

Conto che torna

a cura di Raffaele
Marcello*

L'archivio Vies se si opera nella Ue

Da quale momento diventa efficace l'iscrizione nell'archivio Vies? (Angela Raffa, Benevento)

L'inclusione nell'archivio Vies è condizione necessaria per coloro che esercitano attività di impresa, arte o professione nel territorio dello Stato (o vi istituiscono una stabile organizzazione), per poter effettuare operazioni intracomunitarie e le prestazioni di servizi «generiche» nei confronti di soggetti passivi Ue. Con il D.Lgs. semplificazioni fiscali si riscrive l'art. 35 del D.P.R. 633/1972, prevedendo che con l'esercizio dell'opzione per l'inclusione nell'archivio Vies, o al momento di presentazione della Dichiarazione di inizio attività o in un momento successivo, con modalità da stabilirsi con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, il soggetto viene automaticamente incluso nell'archivio Vies e può iniziare da subito a effettuare operazioni intracomunitarie. Non sarà dunque più necessario attendere che trascorrono 30 giorni dalla manifestazione dell'opzione per poter effettuare cessioni ed acquisti intracomunitari di beni e servizi. L'amministrazione finanziaria potrà effettuare i necessari controlli volti a verificare l'esattezza dei dati del contribuente ed eventualmente cancellare il soggetto dall'archivio Vies e inoltre decretare la cessazione della partita Iva se i dati forniti dal contribuente sono non verificati, incompleti o inesatti. Se il soggetto non presenterà gli elenchi Intrastat per quattro trimestri successivi all'inclusione nell'archivio Vies verrà automaticamente cancellato dall'archivio. Il provvedimento di esclusione non sarà automatico, ma preceduto da una comunicazione volta a permettere al soggetto passivo di poter giustificare le eventuali ragioni della mancata presentazione degli elenchi.

*Componente Cdccer
scrivere a r.marcello
@marcellocommercialista